

TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI, PRESIDENTE.

SOMMARIO. Omaggi e congedi. — Il deputato Ninchi ed altri presentano uno schema di legge — Altri dieci deputati ne presentano uno per proroga dell'affrancamento delle enfiteusi nelle Marche ed Umbria — Nomina fatta dalla Presidenza di una Giunta per l'esame dei documenti del deputato Tofano. — Istanza del deputato Massari per nuova ricognizione dei deputati impiegati — S'incarica la stessa Commissione — Discussione del disegno di legge per convalidamento del decreto di esportazione dei cereali dalle provincie napoletane — Voto contrario del deputato Ricciardi — Approvazione del progetto. — Relazione di petizioni — Petizione di parecchi ingegneri delle provincie napoletane — Parlano i deputati Di San Donato, Greco Antonio, Cugia, Minervini, Valerio, e Restelli, relatore, ed il ministro per la guerra — È approvato l'ordine del giorno — Istanze del deputato Baldacchini in favore degli abitanti di Torre del Greco danneggiata dal Vesuvio — Risposta del presidente del Consiglio — Relazione di altre petizioni. — Eccitamento del deputato Alferi circa lo schema di legge sul cumulo degl'impieghi e stipendi — Spiegazioni dei deputati Mazza e Capone.

La seduta è aperta alle ore una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, che è approvato.

OMAGGI E CONGEDI.

PRESIDENTE. Furono presentati i seguenti omaggi:

Dal deputato Minervini:

1° Versi estemporanei in morte del conte Di Cavour (copie 10);

2° Opuscolo intitolato: *Errori del Governo centrale in riscontro della storia* (copie 5);

3° Tre opuscoli: *Sul presente e sull'avvenire dell'Italia e della nazionalità* — *La situazione, gli errori, il rimedio* — *Dichiarazione cronologica sopra i fatti della rivoluzione di Napoli* (copie 5);

4° Opuscolo: *Della genografia dello scibile*; giudizio di Nicolò Tommaseo, con dichiarazioni e note dello stesso deputato Minervini;

Dal signor De Cesare Michelangelo, giudice criminale e componente la Corte d'assise in Napoli — *Dell'ordinamento delle Corti d'appello nelle provincie meridionali d'Italia* (copie 50);

Dal dottore Giovanni Contini, da Andria — *Progetto di società di soccorso ai poveri* (copie 50);

Dal signor Martinez Giuseppe, da Messina — *Considerazioni intorno ai mezzi di comunicazione in Sicilia* (un esemplare);

Dal signor Battistino Scipione, da Siracusa — *Brevi cenni sulla vita di Vincenzo Peralini* (un esemplare);

Dal signor Galimard Auguste, peintre d'histoire, de Paris — *Remerciements adressés a S. M. Victor-Emmanuel Roi d'Italie* (un esemplare).

Il deputato Palomba scrive chiedendo il congedo di un mese per le pubbliche e domestiche sventure che lo richiamano a Torre del Greco, sua patria.

Il deputato Liborio Romano domanda pure un congedo di un mese per le condizioni di sua salute e per urgenti affari domestici.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderanno accordati i chiesti congedi.

(Sono accordati.)

PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE ED ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Notifico alla Camera che dieci deputati hanno deposto sul banco della Presidenza un progetto di legge inteso a prorogare l'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie delle Marche e dell'Umbria.

Sarà il progetto trasmesso agli uffici perchè ne sia autorizzata la lettura.

BRIGANTI-BELLINI. Domanderei che questo progetto di legge fosse dichiarato d'urgenza.

PRESIDENTE. Non ne è ancora autorizzata la lettura e non può dichiararsi d'urgenza. Quando gli uffici ne abbiano autorizzata la lettura, si giudicherà dell'urgenza.

I deputati Ninchi, Mattei Giacomo ed altri deputati hanno pure presentato un progetto di legge, che sarà trasmesso agli uffici.

La Camera nella tornata di ieri ha incaricato la Presidenza di nominare una Commissione per l'esame dei documenti relativi all'indirizzo presentato dal deputato Tofano. In esecuzione dell'ordine della Camera proporrei che la Commissione fosse composta dei signori deputati De Luca, D'Ondes-Reggio, Melegari L. A., Capriolo e Farini, che ne sarà il presidente.

MASSARI. Io mi permetto di far osservare alla Camera che, dopo la prima parte di questa Sessione, hanno avuto luogo molte nuove elezioni, ed in pari tempo parecchi dei nostri colleghi, che sostenevano pubbliche funzioni, hanno data